Eâ?? morto Edgar Morin, gigante del pensiero complesso

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il filosofo, antropologo e sociologo francese Edgar Morin, iniziatore del â??pensiero complessoâ?•, famoso per lâ??approccio transdisciplinare con il quale ha trattato unâ??ampia gamma di argomenti, tra cui lâ??epistemologia, Ã¨ morto alla vigilia dei suoi 105 anni a Parigi. Lâ??illustre intellettuale, uno degli ultimi giganti della cultura contemporanea, Ã¨ stato presidente dellâ??Associazione per il Pensiero Complesso, con sede a Parigi, e presidente dellâ??Agenzia europea per la Cultura ed era professore onorario dellâ??Ã?cole des Hautes Ã?tudes en Sciences Sociales, dove dal 1977 Ã¨ stato direttore di studi.

Nato a Parigi lâ??8 giugno 1921 in una famiglia ebrea sefardita, originaria di Livorno, come Edgar Nahoum, ha partecipato dal 1941 alla Resistenza assumendo il cognome della sua futura moglie: Morin. Aderente al Partito comunista francese, venne espulso nel 1951 dopo quasi dieci anni di militanza, in seguito alla pubblicazione di un articolo sui processi stalinisti. Morin ha raccontato la vicenda nel libro â??Autocritica. Una domanda sul comunismoâ?• (Il Mulino, 1962). Laureato in lettere e diritto allâ??universitÃ di Tolosa, nel 1945 Morin divenne capo dellâ??ufficio della propaganda presso il governo militare francese in Germania. Tornato a Parigi nel 1947, fu redattore capo di un quotidiano locale e nel 1950 entrÃ² al Cnrs di Parigi (Centre national de la recherche scientifique), dove ha condotto e diretto per oltre trentâ??anni studi e ricerche sul divismo, i giovani e la cultura di massa

Considerato uno dei piÃ¹ grandi e prestigiosi intellettuali contemporanei, direttore dal 1950 al 1989 (emerito dal 2002) del Centro studi sulle comunicazioni di massa del Centro nazionale francese della ricerca scientifica, Morin ha teorizzato con la monumentale opera in sei volumi â??Il metodoâ?• (Feltrinelli, 1983; 6 volumi, Raffaello Cortina, 2001- 2008) â?? pietra miliare della teoria della complessitÃ â?? la necessitÃ di una nuova conoscenza interdisciplinare che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare ad un pensiero della complessitÃ .

Protagonista di dibattiti che hanno spaziato dalla filosofia alla politologia, dalla sociologia del cinema allâ??epistemologia delle scienze umane, le ricerche di Morin hanno toccato problemi di pertinenza del mondo dei media, della biologia e delle scienze naturali, della societÃ e della vita politica del Novecento. Eâ?? stato fondatore nel 1956 della rivista â??Argumentsâ?•, che ha diretto fino al 1962; nel 1967, con Roland Barthes e Georges Friedmann, ha dato vita alla rinomata rivista di cultura

â??Communicationsâ?•, che ha diretto dal 1972. Nel 1998 venne nominato presidente del comitato scientifico per la riforma dei saperi nelle scuole secondarie superiori dal ministro dellâ??Istruzione francese.

Eâ?? autore di studi pionieristici in campo etnologico (â??Indagine sulla metamorfosi di PlodÃ©metâ?•, Il Saggiatore, 1969), di popolari interventi sul Sessantotto parigino e sulle rivolte studentesche (â??La rivoluzione senza voltoâ?•, â??La Comune di Parigi del maggio â??68â?•, Il Saggiatore, 1968), di saggi sul totalitarismo sovietico (â??La natura dellâ??Urss. Il complesso totalitario dellâ??ultimo imperoâ?•, Armando, 1989) e sulle sfide piÃ¹ pressanti per la civiltÃ europea nellâ??era della globalizzazione (â??La nostra Europaâ?•, Raffaello Cortina, 2013).

Morin Ã¨ stato insignito dei massimi riconoscimenti internazionali nel campo della saggistica, tra cui il Premio europeo Charles Veillon (1987). Era Cavaliere della Legion dâ??onore, Grandâ??Ufficiale dellâ??Ordine Nazionale al Merito (Francia), Commendatore dellâ??Ordre des Arts et des Lettres (Francia), Gran Groce dellâ??Ordine di San Giacomo della Spada (Portogallo), Commendatore dellâ??Ordine dellâ??efficienza intellettuale (Marocco), Croce di ufficiale dellâ??Ordine al merito civile (Spagna). Ha ricevuto 21 lauree honoris causa da altrettanti atenei nel mondo (tra cui in Italia dalle universitÃ di Messina, Milano, Bergamo, Perugia, Palermo, Napoli, Macerata). In Italia gli sono stati consegnati il Premio internazionale Viareggio-Versilia (1989) e il Premio Scanno per la sociologia (2012).

default watermark

Morin ha delineato, in una produzione eterogenea e vasta, una â??sociologia della culturaâ?• orientata, in una prima fase, nella direzione della cultura di massa e, a partire dagli anni Settanta, nella direzione di problematiche metodologiche ed epistemologiche. L'â?•umanitÃ dellâ??uomoâ?•, secondo Morin, Ã¨ caratterizzata, oltre che dalla complessitÃ biologica, dalla complessitÃ della â??situazione umanaâ?•, perennemente oscillante tra ordine e disordine. Da questo dualismo consegue, a parere di Morin, lâ??obbligo fondamentale di non interrompere la riorganizzazione (â?•quasi cartesianaâ?•) dellâ??esperienza e delle conoscenze umane.

Lâ??antropologia sociale contemporanea Ã¨ il punto di raccordo dei molteplici interessi di Morin sia quando sviluppa una sociologia delle comunicazioni di massa (â??Il cinema o dellâ??immaginarioâ?•, Silva, 1962; â??I diviâ?•, Mondadori, 1963; â??Lâ??industria culturale. Saggio sulla cultura di massaâ?•, Il Mulino, 1963), sia quando ispeziona i fondamenti del sapere (â??Il metodo â?? Ordine, disordine, organizzazioneâ?•, Feltrinelli, 1983; â??La vita della vitaâ?•, Feltrinelli, 1987; â??La conoscenza della conoscenzaâ?•, Feltrinelli, 1989).

Tra le altre numerose opere di Morin figurano: â??Il paradigma perduto: che cosâ??Ã¨ la natura umana?â?• (Bompiani, 1974); â??Per uscire dal ventesimo secoloâ?• (Lubrina, 1989); â??Scienza con coscienzaâ?• (Franco Angeli, 1984); â??Il rosa e il neroâ?• (Spirali, 1984); â??Sociologia della sociologiaâ?• (Edizioni Lavoro, 1985); â??Sociologia del presenteâ?• (Edizioni Lavoro, 1987); Turbare il futuro. Un nuovo inizio per la civiltÃ planetariaâ?• (Moretti & Vitali, 1990); â??Ripensare lâ??Europaâ?• (Laicata, 1992â?³; â??Introduzione al pensiero complesso. Gli strumenti per affrontare la sfida della complessitÃ â?• (Sperling & Kupper, 1993); â??Le ideeâ?• (Feltrinelli, 1993). Meltemi ha pubblicato â??I fratricidiâ?• (1997), â??I miei demoniâ?• (1999), â??Introduzione a una politica dellâ??uomoâ?• (2000), â??Lâ??uomo e la morteâ?• (2002) e â??Lo spirito del tempoâ?• (2017). Nel 2019 il filosofo ha pubblicato il testo autobiografico â??I ricordi mi vengono incontroâ?• (Raffaello Cortina, 2020). (di Paolo Martini)

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 30, 2026
Autore
redazione

default watermark